

CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2010 addì 11 del mese di maggio, presso la sala consiliare, alle ore 20,10, si è riunito il Consiglio Comunale, in 1^a convocazione, adunanza ordinaria pubblica, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Al momento dell'adozione della deliberazione in oggetto, risultano presenti il Sindaco ed i Consiglieri: Enrico Minelli, Rosauro Solazzi, Pier Luigi Zanella, Paolo Santurro, Cecilia Beconcini, Paolo Frezzi, Antonio Angeli, Mirko Briziarelli, Giulia Ulivi, Angelo Antonio Falmi, Lorenzo Cappelletti, Andrea Poli, Massimo Mari, Marco Manzoli, Alessandra Passigli.

Assenti giustificati: Guido Signorini, Sabrina Nencioni, Alberto Briccolani, Alberto Acanfora, Beatrice Bensi.

Assenti ingiustificati: //.

Presiede il Consigliere Sig. Rosauro Solazzi.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Stefano Mori.

Assessori presenti alla seduta Sigg.ri: Silvia Tacconi, Rita Guidetti, Alessandro Calvelli, Francesco Casini, Claudio Tonarelli e Laura Guerri-
ni.

Scrutatori nominati all'inizio della seduta i Sigg.ri: //.

Deliberazione n. 61

Oggetto: Regolamento per l'erogazione degli interventi e dei servizi di assistenza e di promozione sociale - Approvazione.

L'Assessore Guidetti illustra, a grandi linee, il regolamento di cui trattasi, poiché il tema è già stato esaurientemente esaminato e discusso in Commissione consiliare. Il concetto base è quello di fornire un servizio destinato a cessare in un arco di tempo, in quanto deve offrire un mezzo per risolvere un determinato problema. Le prestazioni offerte sono di tre tipi: economico, territoriale prestazionale, residenziale e semi-residenziale. Il diritto a queste prestazioni è garantito a tutti i residenti nel Comune, in quanto il disagio sociale ha diritto ad una risposta.

Il Consigliere Poli si lamenta poiché un argomento così importante viene trattato a tarda ora. Per esaminare il regolamento sono occorse ben tre sedute della Commissione Consiliare e quindi è stato approfondito in maniera particolare. Questo regolamento riguarda il cuore degli interventi del Comune. I principi fondamentali su cui si basa il regolamento sono certamente giusti; il rilievo riguarda il fatto che questi principi non vengono poi attuati ed addirittura qualcuno di essi viene negato. Ritiene che, alla base, vi sia una logica assistenziale senza sostegno alla famiglia ed a chiaro favore delle imprese che operano nel campo delle residenze

sanitarie assistite. Cita i rilievi della Corte dei Conti della Toscana sulla Società della Salute, sulla struttura, sulla programmazione sanitaria e sui ricoveri che non sono influenzati dalla S.d.S. A suo parere, il testo richiedeva maggiore approfondimento ed è negativo che i sindacati, su questo regolamento, siano stati sentiti prima dei Consigli Comunali. Il documento è illeggibile in molte parti e pare scritto più per gli addetti ai lavori che per gli utenti. Sottolinea che mancano i criteri per le liste di attesa. Ritiene che alle famiglie debba, come minimo, essere garantito un contributo pari al 50% della retta giornaliera prevista per il ricovero in R.S.A., così da poter tenere l'anziano nella propria famiglia di origine.

Il Consigliere Signorini replica a Poli affermando di non essere d'accordo sulla destinazione alle famiglie delle risorse economiche, che poi magari vengono distolte per altre esigenze. Confida più nelle strutture che nelle famiglie.

Il Consigliere Beconcini esplicita le ragioni per le quali il Gruppo P.D. esprimerà voto favorevole al provvedimento. Cita, come esempi positivi, lo "Sportello assistenza anziani e handicap" ed il fatto che non vi sia alcun taglio al sociale.

Il Consigliere Bensi dichiara di apprezzare l'intervento svolto da Poli per il lavoro di approfondimento che ha fatto su questo argomento.

Il Consigliere Poli aggiunge di non condividere l'argomentazione secondo cui gli interventi assistenziali vengono effettuati perché le famiglie o non ci sono oppure sono latitanti, in quanto siamo stati noi stessi a demolire l'istituto della famiglia.

Il Consigliere Falmi evidenzia che in Commissione è stato svolto un lavoro approfondito. A suo parere, vi sono situazioni in cui le famiglie non possono intervenire e c'è quindi bisogno di interventi esterni.

Il Consigliere Signorini ritiene che bisogna domandarsi quale sia la situazione più favorevole per il malato, indipendentemente dalla volontà o meno di tenerlo in famiglia.

Il Consigliere Minelli contesta le affermazioni di Bensi circa il lavoro approfondito eseguito dal Consigliere Poli, in quanto l'esame è stato espletato dall'intera Commissione e da tutti i Consiglieri di maggioranza intervenuti sull'argomento.

L'Assessore Guidetti ringrazia per i contributi portati alla discussione da tutti i Consiglieri Comunali. Ritiene che occorre fornire risposte che siano il più possibile individualizzate, in relazione al tipo di disagio. Ripercorre quindi l'iter che ha portato il gruppo di lavoro all'elaborazione di questo regolamento.

Conclude il Sindaco il quale rileva come, con l'approvazione di questo Regolamento, si compia un'operazione di omogeneizzazione, in quanto prima esisteva un regolamento per ogni Comune e quindi questo creava gravi difficoltà nell'erogazione dei servizi in tutta l'area della Società della Salute. E' stato fatto un lavoro "certosino" da parte dei tecnici di tutti i Comuni; sottolinea che la concertazione con i sindacati deve essere effettuata prima dell'esame da parte del Consiglio Comunale in quanto a quest'ultimo spetta l'ultima parola in merito. Ritiene che non si possa ideologizzare il ruolo della famiglia e neppure quello dei servizi resi dalle strutture sociali. Ricorda infine, tra i nuovi servizi, quello dell'affido anziani, in modo che gli stessi possano restare nel proprio ambiente.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che in data 3 dicembre 2009, con atto ai rogiti del Segretario del Comune di Bagno a Ripoli, gli Enti aderenti hanno sottoscritto gli atti costitutivi (Statuto e Convenzione) del nuovo organismo ai sensi della L.R.T. n. 40/05 e sue integrazioni e modifiche;
- la forma giuridica assunta è il consorzio pubblico senza scopo di lucro ai sensi degli artt. 31 e 113 bis del Decreto Legislativo n. 18 agosto 2000, n. 267 tra l'Azienda Sanitaria di Firenze e i tredici Comuni della Zona Fiorentina Sud-Est;
- che il Consorzio, sulla scorta di quanto affermato dall' art. 4 dello Statuto, persegue la finalità di qualificare la risposta ai bisogni di salute dei cittadini, in attuazione dei programmi e delle azioni definite nel Piano Integrato di Salute nonché di garantire l'esercizio associato delle funzioni di indirizzo, programmazione e governo di competenza degli Enti consorziati in ambito sociale, sanitario e socio sanitario;

RICHIAMATA la L.R.T. 24.2.2005 n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e s.m. ed, in particolare, l'art. 11, commi 1, 2 e 3, che "riconosce al Comune la titolarità di tutte le funzioni amministrative concernenti la realizzazione della rete locale degli interventi e servizi sociali nonché la definizione delle condizioni per l'accesso alle prestazioni erogate dal sistema integrato";

RICHIAMATA altresì la precedente Deliberazione Consiliare n. 56/09 che approva il Regolamento degli interventi di assistenza sociale privo di tabelle economiche;

CONSIDERATO:

- che la programmazione e organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali deve essere improntata a principi di universalità, esigibilità, appropriatezza, trasparenza, sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza, economicità, omogeneità, copertura finanziaria, responsabilità ed unicità dell'Amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare dell'Ente;
- che, allo scopo di assicurare la concreta applicazione di tali principi, ed in ragione delle modifiche legislative intervenute a seguito dell'istituzione del Fondo Regionale per la non autosufficienza con la adozione della L.R.T. 66/08 e del successivo "Atto di indirizzo Regionale per le modalità di compartecipazione al costo delle prestazioni di cui all'art. 14 della L.R.T. 66/08" approvato con atto G.R.T. n. 385/09 e successive modifiche ed integrazioni, occorre procedere alla approvazione di un nuovo Regolamento per l'erogazione degli interventi e dei servizi di assistenza e di promozione sociale;

DATO ATTO:

- che lo schema di Regolamento, elaborato da un Gruppo Tecnico di lavoro nominato in seno alla Società della Salute integrato dagli operatori dei servizi di zona e preliminarmente inviato all'attenzione di tutti gli Enti consorziati per le valutazioni e le osservazioni di merito, è stato oggetto di consultazione da parte delle componenti sindacali secondo le indicazioni della Regione Toscana;
- che tale schema, già approvato dalla Assemblea dei Soci con atto n. 5/2010 è comprensivo delle relative tabelle economiche, determinanti la compartecipazione degli utenti al costo degli interventi e delle prestazioni rese, ivi comprese quelle relative all'art. 14 dalla citata L.R.T. 66/08;

RITENUTO quindi, nell'intento di programmare, gestire e sviluppare le competenze in materia di assistenza e protezione sociale, di adeguare i propri interventi in modo coordinato con gli Enti aderenti al Consorzio denominato Società della Salute Zona Fiorentina Sud-Est, pervenendo a forme associate di gestione dei servizi sociali rispondenti ai principi

già sopra richiamati, in coerenza con i principi di solidarietà e di integrazione promossi all'interno della zona;

CONSIDERATO che il Regolamento è stato discusso nell'ambito delle Commissioni Intercomunali allo scopo di condividere unitariamente eventuali modifiche;

ATTESO pertanto di approvare il nuovo Regolamento per l'erogazione degli interventi e dei servizi di assistenza e di promozione sociale che, quale allegato di lettera "A" al presente atto deliberativo, ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- gli articoli 2, 3, 4, 5, 30, 31, 34 e 38 della Costituzione;
- il D. Lg.vo 31.3.98 n. 112;
- il D. Lg.vo 18.8.2000 n. 267;
- la L. 8.11.2000 n. 328;
- la LRT 24 febbraio 2005 n. 40 e successive modifiche ed integrazioni;
- la LRT 24 febbraio 2005 n. 41 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R.T. 18 dicembre 2008 n. 66 e l'atto di indirizzo Regionale approvato con Delibera G.R.T 385/09 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il parere favorevole del Dirigente Area 3 per gli aspetti tecnici, espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lg.vo 267/2000;

VISTA altresì l'attestazione di conformità alla vigente normativa rilasciata dal Segretario Generale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 97, commi 2 e 4 lett. d) del D. Lg.vo 267/2000;

Con 12 voti favorevoli e 4 contrari (Consiglieri Poli, Mari, Manzoli e Passigli del Gruppo P.d.L.), su 16 presenti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa, allo scopo di sviluppare le proprie competenze in materia di assistenza e promozione sociale e di adeguare i

propri interventi in modo coordinato con gli Enti aderenti al Consorzio denominato Società della Salute Zona Fiorentina Sud-Est,

1. di approvare il Regolamento per l'erogazione degli interventi e dei servizi di assistenza e di promozione sociale che, quale allegato di lettera "A" al presente atto deliberativo, ne forma parte integrante e sostanziale, approvato dal Consorzio S.d.S., costituito dalle 13 Amministrazioni Comunali della Zona Fiorentina Sud-Est e dall'Azienda Sanitaria con atto della Giunta;
2. di dare atto che il Regolamento è comprensivo delle tabelle economiche determinanti la compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni, ivi comprese quelle relative all'art. 14 della L.R.T. 66/08 "Istituzione del fondo Regionale per la non Autosufficienza" ed al successivo Atto di Indirizzo Regionale per le modalità di compartecipazione al costo delle prestazioni approvato con atto G.R.T. 385/09 e successive modifiche e integrazioni;
3. di trasmettere copia della presente deliberazione alla Società della Salute Zona Fiorentina Sud-Est.

Successivamente, con 12 voti favorevoli e 4 contrari (Consiglieri Poli, Mari, Manzoli e Passigli del Gruppo P.d.L.), su 16 presenti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 267/2000.

Si dà atto che, prima della votazione sull'argomento in oggetto, si allontanano dall'aula i Consiglieri Signorini e Bensi.

Firmati nell'originale:

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Mori

IL PRESIDENTE
f.to Solazzi

----- Certificato di Pubblicazione -----

Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo, certifico che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Lì 21 maggio 2010

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Mori

La presente copia di deliberazione è conforme all'originale.

Lì 21 maggio 2010

L'Istruttore Amministrativo
(S. Baldini)

----- Certificato di esecutività -----

Io sottoscritto Segretario Generale certifico che la suesesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Lì 21 maggio 2010

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Mori